



COMUNICATO STAMPA

Contatto Stefanie de Borba, responsabile media, media@legacancro.ch
Telefono diretto 031 389 93 31
Data Berna, 5 novembre 2020

Medaglia della Lega all'ex Consigliere federale Pascal Couchepin

La Lega contro il cancro rende omaggio all'impegno per le cure palliative

La medaglia della Lega viene conferita in segno di riconoscenza per i servizi resi nell'ambito della lotta contro il cancro. Quest'anno è stata assegnata all'ex consigliere federale Pascal Couchepin per il suo impegno nel campo delle cure palliative.

L'ultima fase dell'esistenza terrena passa spesso sotto silenzio. Tuttavia, il fine vita non riguarda soltanto le persone interessate direttamente, ma anche l'ambiente umano che le circonda, la società nel suo insieme e quindi anche la politica. L'evoluzione demografica accresce in modo considerevole la domanda di cure palliative. E l'attuale pandemia ha ulteriormente rafforzato il loro ruolo fondamentale.

Promotore della Strategia nazionale in materia di cure palliative

All'epoca in cui era ministro della sanità, Pascal Couchepin aveva dichiarato che le cure palliative di qualità erano un dovere per una nazione civile ed è stato così il perno del concetto di *Palliative Care* in Svizzera. Un numero maggiore di offerte mediche e di cure, ma anche una maggiore qualità di vita, erano gli obiettivi della strategia nazionale in materia di cure palliative presentata nell'autunno del 2009. Da allora, le cure palliative hanno acquisito importanza a livello nazionale nei servizi medici e nella formazione.

Cure palliative incentrate sulla qualità di vita

È per il suo impegno nella promozione delle cure palliative che la Lega svizzera contro il cancro gli ha conferito la Medaglia della Lega durante un evento organizzato online giovedì scorso. «Condividiamo la visione umanista di Pascal Couchepin, volta ad integrare l'idea che le cure palliative fanno parte dei diritti di ogni essere umano», ha dichiarato durante la cerimonia Gilbert Zulian, presidente della Lega svizzera contro il cancro.

«Mi fa piacere ricevere la Medaglia della Lega con questa motivazione. Per me, le cure palliative sono sempre state qualcosa d'importante. Ero rimasto colpito dall'obiettivo secondo cui non si trattava semplicemente di un aiuto portato ai pazienti per non soffrire,



ma che si trattava piuttosto di un progetto di vita, di aiutarli a vivere il più intensamente possibile sino alla fine», ha dichiarato Pascal Couchepin. «Mi auguro così che questa distinzione crei dei legami tra coloro che hanno la stessa concezione in questo ambito, al fine di sviluppare delle cure palliative per il massimo benessere dei pazienti».

Cure palliative e Lega contro il cancro

La Lega contro il cancro è impegnata da sempre per promuovere la migliore qualità di vita possibile sino alla fine. Le cure palliative sono al centro dei colloqui svolti in seno alle Leghe cantonali e regionali contro il cancro nonché nella Linea cancro. Durante una pandemia, ciò si traduce in particolare in un aumento della domanda riguardante le direttive anticipate. Inoltre, la Lega contro il cancro pubblica informazioni e sostiene diversi progetti di ricerca nel campo delle cure palliative.

Chiedete consiglio...

- alla [Lega contro il cancro del vostro cantone/regione](#)
- alla [Linea cancro 0800 11 88 11](#)
- scambiando esperienze con altre persone colpite dal cancro su www.forumcancro.ch

La medaglia della Lega

La medaglia della Lega è stata creata nel 1991 da Bernhard Luginbühl, autore di sculture in ferro. L'artista dell'Emmental ha scelto come simbolo distintivo un granchio schiacciato e sconfitto che simboleggia una grave malattia.

<https://www.legacancro.ch/ricerca/premi/medaglia-della-lega/>



La Lega svizzera contro il cancro (fondata nel 1910) è un'organizzazione di utilità pubblica e non persegue scopi di lucro. Essa opera nella prevenzione del cancro, nella promozione della ricerca e assiste i malati di cancro ed i loro congiunti. Nella sua funzione nazionale di organizzazione ombrello, ha sede a Berna, e riunisce 18 leghe cantonali e regionali. È certificata con il marchio ZEWO e si finanzia prevalentemente con donazioni.